

**Enzo Frustaci**

Marcello Teodonio  
*Introduzione a Belli*

Roma

Castelvecchi

2017

ISBN: 978-88-6944-735-8

Quando nel 1992 Marcello Teodonio pubblica presso l'editore Laterza la prima edizione di questo suo libro si presenta già come uno dei più attenti studiosi del grande poeta di Roma. E non solo perché — come egli stesso racconta — Tullio De Mauro tenne a battesimo il lavoro, ma per l'autorità e la competenza con cui fa da guida nei meandri della personalità di Belli. Teodonio è uno studioso di vaglia e non fa mistero d'aver seguito l'opera di grandi maestri, reali e ideali: oltre De Mauro basterà citare il Carlo Muscetta di *Cultura e poesia in G.G. Belli* (1961) o Roberto Vighi e ancora Muzio Mazzocchi Alemanni, tutti autori che hanno dato la giusta dimensione al grande poeta romano e reso omaggio alla sua straordinaria arte poetica. E già questo è sufficiente a darci la portata di quest'opera. È Teodonio stesso, però, a indicarci fin dalle prime pagine le ragioni di questa seconda edizione e al tempo stesso la chiave di lettura complessiva del suo lavoro: «A distanza di un quarto di secolo, pubblico la seconda edizione di questa *Introduzione a Belli*, che è e vuole essere quello che appunto dice il titolo: una introduzione generale di orientamento e di acquisizioni di fondamentali strumenti di ricerca e di analisi, della personalità di Giuseppe Gioachino Belli, che qui viene ripercorsa sia dal punto di vista biografico, che da quello storico-critico e letterario».

Siamo di fronte ad un'opera d'alta divulgazione in cui il contenuto critico si mescola con chiarezza e semplicità col tessuto connettivo della vita dell'autore. La stessa scansione dei capitoli rende evidente questa impostazione, che prevede una considerazione cronologica degli avvenimenti e al tempo stesso un approfondimento critico riguardo ai temi e all'evoluzione stessa della poetica belliana: «fornire al lettore gli elementi essenziali di conoscenza e di orientamento per una poesia che, come tutte le poesie, non è certo facile, e anzi tanto più complessa proprio perché è chiarissima sempre — scrive Teodonio — (fedele come è stato Belli alla indicazione classica d'una poesia che abbia come uniche regole *simplicitas, brevitatis, varietas*)». Questo è il progetto di Teodonio, compiutamente realizzato in questa edizione, arricchita da una attenta revisione formale del testo dei *Sonetti* (tratta dalla sua edizione del 1998, mutuando quella dell'edizione nazionale), da una bibliografia aggiornata nonché da un approfondimento analitico dei sonetti antologizzati. L'opera di Teodonio è il risultato di un costante lavoro sui testi e sul contesto, che si esplicita anche attraverso l'attività del Centro Studi G.G. Belli, di cui egli è il presidente e l'animatore principe, con la medesima volontà di alta divulgazione.

Il lettore appassionato, ma anche chi si avvicini per la prima volta al monumentale edificio belliano o semplicemente ne sia curioso, troverà in questa *Introduzione* un ideale *Baedeker* per il suo viaggio: l'idea è quella di fornire uno strumento, «giacché l'intento è e rimane quello di mettere in condizione il lettore, anche non romano, di farsi un'idea corretta e formulare giudizi».